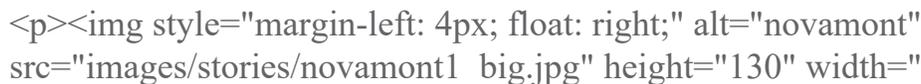


Promossa la chimica verde umbra

 Il progetto di Terni si classifica al secondo posto tra i nove finanziati dal Governo nell'ambito dei Cluster Tecnologici Nazionali.

18 dicembre 2012 08:00

Il progetto per la creazione di un polo nazionale per la chimica verde dei materiali, presentato dalla Regione Umbria, si è classificato al secondo posto tra i nove progetti che saranno finanziati dal Governo nell'ambito del bando Miur sui Cluster Tecnologici Nazionali. Lo rende noto la stessa Regione Umbria. Al primo posto si è classificato il cluster AgriFood.

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca sono pervenute 11 domande, a fronte di 44 progetti che hanno visto coinvolti 556 soggetti proponenti: di questi 440 sono soggetti industriali privati e 116 pubblici, per un valore complessivo pari a 450 milioni di euro.

Il progetto della Chimica verde umbra ha come capofila Novamont, che nel complesso chimico di Terni possiede impianti per la produzione di bioplastiche; ma partecipano anche altre imprese chimiche umbre, quali Tarkett, Meraklon, Treofan e il Polo dei materiali Speciali. Il valore complessivo del Cluster supera i 40 milioni di euro, che saranno destinati in gran parte ad attività di ricerca, formazione e sviluppo sperimentale.

"L'ottimo risultato ottenuto dal progetto attesta la qualità scientifica e tecnologica dello stesso e costituisce un motivo di particolare soddisfazione per l'Umbria, che è la Regione di riferimento del Cluster - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini -. Ci consente di guardare con maggior ottimismo alla riconversione e rilancio del Polo chimico ternano, che nelle linee programmatiche della Regione dovrebbe appunto riconvertirsi in direzione dello sviluppo di un settore produttivo promettente come quello della chimica da materie prime rinnovabili, secondo un modello di economia di sistema tipo della green economy".

© Polimerica - Riproduzione riservata